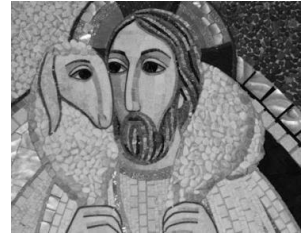

IV DOMENICA di PASQUA (Anno A)

Riflessioni e preghiere per la Comunità parrocchiale

La IV domenica di Pasqua è conosciuta come la domenica “del Buon Pastore”, incentrata sulla figura, cara alla tradizione prima giudaica poi cristiana, del pastore che si prende cura del proprio gregge, arrivando a dare la vita per la singola pecora, così diverso dai mercenari, da quanti si avvicinano al gregge per mestiere e per denaro.



In questa domenica, dal 1964, per volere di Papa Paolo VI, si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, che rimarca il ministero per l'appunto “pastorale” che in nome di Gesù la Chiesa trasmette ai Vescovi e ai sacerdoti quali pastori del gregge di Dio. Solitamente, il Papa, Vescovo di Roma, in questo giorno ordina i nuovi sacerdoti per questa nostra diocesi.

In questa quarta Domenica di Pasqua la Chiesa ci presenta le indicazioni che Gesù ha lasciato per vivere come suo discepolo.

Negli Atti degli Apostoli appare con chiarezza come quelli che volevano diventare cristiani dovevano superare il dualismo su cosa implicava l'essere credente. Quale Chiesa vuole veramente Cristo? Una comunità che si raduna per pregare e stare bene insieme oppure una comunità che prega con Cristo e cerca di conoscere la sua Parola e si chiede “che cosa dobbiamo fare?”. Questa è la stessa domanda con cui ogni battezzato dovrebbe interrogarsi oggi. Questa diversa visione di Chiesa salta agli occhi specialmente in questi giorni di grande sofferenza, spirituale, psicologica e materiale.

Preghiera, Parola e Sacramenti sono la base fondamentale per chiunque voglia vivere la vocazione battesimale, ma purtroppo per molti cristiani tutto finisce nel momento in cui escono dalla Chiesa.

Parrocchia S. Volto di Gesù

Il “che cosa dobbiamo fare?”, che risuona nel libro degli Atti, è un forte richiamo a FARE. Nelle nostre città ci sono file interminabili nei luoghi dove la povertà viene ascoltata e accolta. Possiamo far finta di non aver visto o non sentito dell’esistenza di questa realtà, oppure possiamo rimuovere il problema dicendo che è compito dei volontari o, ancora, possiamo cavarcela dicendoci che è tutta gente che approfitta del momento e sfrutta questa situazione.

Più semplicemente potremmo ascoltare l’insegnamento del Pastore che Dio ha dato alla sua Chiesa: Papa Francesco. Egli ci indica ogni giorno, con la parola del Vangelo, che essere cristiani significa innanzi tutto attenzione, amore, donazione al povero e all’emarginato, perché altrimenti sussiste il rischio che tutto diventi solo religiosità idolatrica, che non ha nulla a che fare con il Vangelo di Cristo.

Ti ringraziamo Signore per averci donato un Pastore scomodo, ma che ci indica la vera porta che fa entrare nel recinto delle pecore.

don Luigi

Accompagniamo la nostra preghiera dicendo: ***Signore, Buon Pastore, ascolta la nostra preghiera.***

- Dona alla Tua Chiesa pastori fedeli e leali al mandato sacerdotale ad essi conferito, concedi loro misericordia per farsi prossimi al proprio gregge, per conoscerlo ed amarlo nei piccoli grandi gesti della vita. Preghiamo
- Dona alle nazioni governanti onesti che vivano il proprio compito istituzionale come una vocazione ed un servizio in grado di guidare gli uomini, le donne e il creato verso un futuro di convivenza solidale, nella pace e nel rispetto reciproco. Preghiamo
- Per i religiosi e le religiose che svolgendo il proprio servizio amorevole verso i fratelli, in questo momento di pandemia, hanno donato se stessi ed anche la propria vita. Fa che dal seme del loro amore possano nascere frutti di conversione e rinnovamento. Preghiamo
- Fa’ che le nostre famiglie sappiano porre al centro dell’educazione dei figli la tua Parola e i Sacramenti, affinché i giovani possano comprendere la propria vocazione, conoscere il senso della propria

Parrocchia S. Volto di Gesù

vita e raggiungere una piena realizzazione di sé, anche attraverso la vita religiosa. Preghiamo

=====AVVISO=====

Carissimi,
vorrei portare a conoscenza di tutta la Comunità parrocchiale il fatto che il Coronavirus, oltre la vita e la salute di tante persone, ha devastato economicamente anche molte famiglie. Non so se qualcuno di voi è passato per la parrocchia di mercoledì mattina, giorno della distribuzione dei viveri... Vi assicuro che si tocca con mano la sofferenza di tante famiglie. Quest'ultimo mercoledì la parrocchia ha distribuito 176 pacchi di viveri, più del triplo di quanto faceva solitamente.

Per questo voglio ringraziare quanti hanno contribuito ma vorrei chiedervi anche, insieme alle vostre preghiere, un supporto concreto per poter proseguire nelle prossime settimane questa opera di carità verso i più deboli, che fino ad oggi ha potuto contare sul sostegno del Comune e della Caritas di Roma. Vi ringrazio fin d'ora per la vostra disponibilità e restiamo in comunione con Colui che si è fatto povero per noi.

don Luigi